



### Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** - Codice Univoco d'Ufficio **UFZTGG**

## REGOLAMENTO di disciplina per gli alunni

Redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel DPR 235/2007 del 21 novembre 2007 che modifica e integra il DPR 249/1998 del 24 giugno "Statuto delle studentesse e degli studenti"

### Premessa

1. L'Istituto scolastico rappresenta una comunità educativa di dialogo e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla formazione degli alunni come persone e allo sviluppo della loro personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza del proprio agire, nonché alla valorizzazione del senso di responsabilità personale.
2. I provvedimenti disciplinari del presente regolamento hanno una precipua finalità educativa in quanto da un lato mirano al rafforzamento del senso di responsabilità personale degli allievi, dall'altro al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. I destinatari dei provvedimenti disciplinari sono gli alunni della Scuola Secondaria di I grado;
4. Nella scuola della relazione educativa, i rapporti interpersonali sereni, la cura reciproca, il comprendere facilmente che il bene dell'Altro è anche la realizzazione del nostro, dirigono verso un processo di insegnamento-apprendimento qualitativamente migliore.
5. Va tenuto in alta considerazione il diritto di ciascuno a studiare in un clima positivo, in cui sia garantita la certezza delle regole, ma significa anche che ciascuno acquisisca una capacità responsabile di sentire che tali regole vanno interiorizzate e rispettate.
6. Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento di Istituto.
7. Premessa indispensabile al presente regolamento è lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il quale si articola in Diritti dello studente, Doveri dello Studente e Norme Generali di comportamento
8. **Diritti dello studente**
  - a. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti e promuove la solidarietà.
  - b. Lo studente ha diritto ad un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno in cicli di studio ben raccordati fra loro
  - c. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
  - d. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola, alla conoscenza degli obiettivi, delle metodologie e dei criteri di valutazione del proprio percorso curricolare, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento.
  - e. Lo studente ha diritto a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche
  - f. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola attraverso il presente regolamento. Gli studenti hanno diritto, tramite le modalità stabilite dal Collegio e dai Consigli di classe, ad esprimere la loro opinione su decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola
  - g. Lo studente ha diritto ad ambienti accoglienti e puliti.
9. **Doveri dello studente**
  - a. Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi dei quali informa la scuola.
  - b. Lo studente partecipa al dialogo educativo con assiduità, costanza e impegno
  - c. Lo studente si presenta a scuola con tutto il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
  - d. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni forma di aggressività fisica e verbale e ogni forma di emarginazione delle diversità.
  - e. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; è leale,

riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.

- f. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora. Condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- g. Lo studente facilita l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono fissate.
- h. Lo studente, secondo quanto stabilisce il Consiglio d'Istituto, risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
- i. Lo studente utilizza a scuola solo quegli oggetti personali necessari alla sua attività di studio

#### 10. **Norme generali di comportamento**

- a. Per la formazione dell'alunno è necessario che egli impari ad essere responsabile verso se stesso mediante lo sviluppo della sua autonomia. Per questo gli alunni sono tenuti a portare tutto il necessario, per un adeguato svolgimento delle attività didattiche; si consentirà solo in casi sporadici, la consegna da parte dei genitori di eventuale materiale mancante e/o delle merende durante l'orario scolastico.
- b. Gli alunni devono presentarsi in classe ordinati e puliti nella persona; devono avere la massima cura del posto che occupano.
- c. Gli alunni devono avere un abbigliamento adeguato al rispetto che va attribuito alla scuola come luogo di educazione.
- d. Non sono consentiti l'accensione e l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico. Il divieto è esteso a qualsiasi dispositivo di connessione remota di creazione e fruizione di immagini e suoni nonché di trattamento digitale dei dati a meno che non sia stato esplicitamente autorizzato dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Istituto, per finalità scolastiche. Qualora se ne verificasse un uso improprio, il docente in servizio nella classe provvederà al ritiro temporaneo del device, che verrà riconsegnato al termine delle lezioni. In caso di reiterato uso improprio la riconsegna avverrà alla presenza dei genitori. Nel caso si renda necessaria, per incombenti e validi motivi, la comunicazione tra la famiglia e l'alunno, si provvederà attraverso il telefono della scuola o in impossibilità ed urgenza, attraverso l'attivazione e l'uso circoscritto alla sola necessità di comunicazione del proprio dispositivo o di dispositivi non scolastici.
- e. A causa della possibilità di induzione alla distrazione o all'insorgenza probabile di situazioni di rischi non è consentito utilizzare a scuola, se non per attività concordate con il docente, oggetti analogici o digitali, a funzione comunicazionale, riproduttiva (di immagini, video e suoni) od elaborativa di dati. In caso contrario l'oggetto verrà ritirato dall'insegnante e restituito al genitore dell'alunno.
- f. Non è consentito durante la ricreazione, e a maggior ragione durante le attività didattiche, adottare comportamenti che possono essere causa di disturbo e di rischio per sé e per gli altri.

#### **Art. 1 - Principi generali**

- 1. Norme di legittimazione
  - a) Il Regolamento di disciplina è adottato ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.P.R. 275/1999.
  - b) Per la scuola secondaria di I grado le sanzioni disciplinari verso gli alunni sono disposte secondo il presente Regolamento di disciplina, ispirato agli artt. 4 e 5 del già citato Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
  - c) Il presente Regolamento di disciplina recepisce inoltre le linee guida della Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007 e della C.M. n. 30 del 15 marzo 2007 del MIUR
- 2. Finalità dei provvedimenti disciplinari
  - a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti, all'interno della comunità scolastica.
- 3. Carattere personale della Responsabilità
  - a) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 4. Connessione tra comportamento e profitto
  - a) Le infrazioni disciplinari, connesse al comportamento, non sono meccanicamente determinanti una flessione del voto di profitto, ma il collegio che giudica dette infrazioni, ha l'obbligo di valutare se lo scadimento verso il rispetto delle norme generali abbia o meno comportato una squalifica dei valori di scolasticità, dimostrata attraverso la resistenza a progredire negli apprendimenti e nella costruzione educativa di sé come cittadino e pertanto se vi sia stata una influenza sul profitto; specularmente viene valutata la circostanza di una estensione degli atteggiamenti oppositivi o diminutivi dei valori scolastici anche al mancato rispetto delle norme di

comportamento.

5. Libertà di espressione e suoi limiti
  - a) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate
  - b) la libertà di espressione trova il proprio limite nel non costituire lesione dell'altrui personalità.
6. Temporaneità, proporzionalità e riparatività delle sanzioni
  - a) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
7. Fattori di condizionamento e convertibilità delle sanzioni
  - a) Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
8. Necessità di decisione collegiale per le sanzioni che comportano allontanamento
  - a) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale
9. Reiterazione e coinvolgimento familiare come elemento di validità delle sanzioni di allontanamento
  - a) Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e sempre dietro convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci, i quali hanno diritto ad essere informati sulla gravità dell'atto commesso.
10. Sanzionabilità anche di fatti pertinenti all'area scolastica e al tempo inerente purché gravi
  - a) Sono sanzionabili anche gravi fatti (atti di bullismo, aggressioni, percosse, colluttazioni, azioni lesive della dignità della persona..) posti in essere negli spazi prossimi agli spazi scolastici e ad essi connessi in termini di legge (edificio scolastico e aree associate) e tempi (orario scolastico o di attività previste dal PTOF) pertinenti alla scuola o in luoghi contigui nonché immediatamente dopo la fine delle lezioni o immediatamente prima
  - b) tutte le situazioni che configurano l'instaurarsi di una situazione scolastica prevista nella programmazione della attività (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione a celebrazioni, competizioni, manifestazioni, assemblee in presenza di persone con ruolo scolastico quali rappresentanti dei genitori e degli alunni) sono suscettibili di applicazione del regolamento di disciplina. Tali fatti devono essere stati segnalati in modo opportuno a figure istituzionali garanti della applicazione del codice di disciplina e vanno corroborati da opportuna testimonianza.
  - c) fatti non connessi alla scuola secondo i precedenti sottocommi a) e b) non possono essere artificialmente connessi alle responsabilità della scuola risedendo la responsabilità della loro procedibilità nelle famiglie in ragione dei loro indefettibili doveri di vigilanza ed educazione verso i propri figli.
11. Tempestività dell'applicazione del codice come esemplarità
  - a) va evitata ogni inerzia nella applicazione del codice. La tempestività assume un valore esemplare e educativo

## **Art. 2 - Comportamenti ed azioni vietate**

1. I comportamenti vietati dal presente regolamento sono tutte quelle azioni o omissioni che costituiscono la violazione di doveri o di obblighi previsti per il corretto intendimento della vita scolastica ovvero l'inosservanza di norme, regole e disposizioni vigenti nell'ordinamento scolastico o giuridico.
2. i detti comportamenti:
  - a) contrastano con i principi e le finalità della scuola
  - b) sono lesivi del nome, dell'immagine, della funzionalità, dell'organizzazione, del patrimonio della scuola nonché della dignità delle persone che vi lavorano o che vi afferiscono
  - c) comportano la irrogazione di specifiche sanzioni da parte degli organi scolastici
3. I comportamenti in oggetto, le sanzioni, gli organi competenti a valutare le violazioni e ad irrogare le sanzioni stesse, sono elencati nell'articolo 7 del presente regolamento
4. Le note disciplinari documentate dal docente sul Registro di classe cartaceo o elettronico sono contestualmente comunicate alla famiglia tramite Registro Elettronico
5. Il Regolamento di disciplina tiene conto delle innovazioni introdotte a seguito del Piano Nazionale di educazione al rispetto, delle Linee Guida in materia di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo e si ricollegano alle innovazioni adottate da questa scuola e inserite nella composizione della valutazione delle griglie per il giudizio del comportamento.
6. **Tra le azioni vietate trova spazio il rilievo di quei comportamenti che sono descrivibili sufficientemente come fastidio reiterato e ostacolazione a "bassa intensità" alle lezioni, consistenti in forme subdole di interlocuzione sfrontata ed insistita con i docenti, mettersi a tu-per-tu, dilleggio**

**occulto, comportamenti che fingono il continuo fraintendimento, negazione insistita degli addebiti, vittimismo esagerato, l'argomentazione strumentale tesa a creare situazioni conflittuali tra docenti, boicottaggio dell'attività didattica attraverso la produzione di versi e suoni che non consentono la spiegazione o la possibilità di impartire istruzioni da parte del docente, distorsioni delle regole quali la richiesta insistita e frequente di uscita dall'aula ed altre forme simili ed analoghe, specie se replicate.**

### **Art. 3 - Sanzioni**

1. Le sanzioni possono essere di minore o maggiore entità
2. Le sanzioni di minore entità sono:
  - a) Richiamo verbale
  - b) Richiamo scritto - Nota disciplinare
  - c) Provvedimenti coercitivi
    - Sospensione della ricreazione
    - Assegnazione di compiti supplementari
    - Assegnazione di compiti scolasticamente utili ed esemplari
    - Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento
  - d) Convocazione di colloquio del tutore familiare al fine censura del comportamento scorretto
  - e) Ammonimento scritto
  - f) Nota di biasimo
3. Le sanzioni di maggior entità sono:
  - a) Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza
  - b) Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza
  - c) Sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza
  - d) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza
  - e) Sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni con allontanamento
  - f) Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico
  - g) Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico seguito da esclusione dallo scrutinio finale

### **Art. 4 - Organi competenti**

1. Per le sanzioni di minore entità sono competenti:
  - a) il Docente
  - b) il Coordinatore di classe
  - c) il Dirigente Scolastico.
2. Per le sanzioni di maggiore entità che comportano la sospensione dalle lezioni sono competenti:
  - a) Consiglio di classe
  - b) Consiglio di Istituto, in caso di situazioni di particolare gravità (allontanamento superiore a 15 giorni)

### **Art. 5 - Procedura**

1. Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:
  - a) prima fase:**
    - contestazione dell'addebito allo studente da parte dell'insegnante che ha accertato il comportamento negativo di infrazione
    - invito allo stesso ad esporre le proprie ragioni
    - richiesta di ascolto di eventuali testimoni;
  - b) seconda fase:**
    - iscrizione sul registro di classe cartaceo e/o elettronico;
    - detta registrazione dovrà essere:
      - opportunamente sintetica in merito all' accaduto
      - connessa sempre al riferimento e alla citazione esplicita degli articoli e commi violati o trasgrediti relativi alla fattispecie richiamata del presente regolamento
      - contenenti la della proposta di sanzione richiesta;
      - corredata da elementi circostanziali obiettivi
      - priva di elementi di interpretazione psicologica o elementi pregiudiziali
  - c) terza fase:**
    - in caso di richiesta di una sanzione che preveda la **decisione del Consiglio di classe**, il coordinatore di classe,

- dopo aver conferito con il docente che ha accertato il fatto, si rivolge al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica chiedendo la convocazione dello stesso consiglio in funzione giudicante per motivi disciplinari
- si procede a convocazione in forma scritta del Consiglio di classe in seduta straordinaria; il consiglio prevede la convocazione dei genitori e dell'alunna o dell'alunno
  - la riunione deve avvenire entro i 20 giorni successivi dall'accaduto; nel caso di imminenza di riunioni dei consigli di classe, calendarizzati nel piano annuale, la sanzione potrà essere discussa a seguito dell'aggiunta di un punto straordinario all'ordine del giorno;
  - il consiglio si svolge in due modalità:
  - prima parte: svolgimento del consiglio tecnico dei docenti in cui viene valutata la infrazione, la sua gravità, gli elementi aggravanti quali la reiterazione, le eventuali circostanze attenuanti; in questa sede il Consiglio di Classe matura la proposta di eventuale irrogazione di una sanzione disciplinare
  - seconda parte: svolgimento del consiglio allargato alla famiglia e all'alunno; in questa sede deve avvenire il contraddittorio tra le parti coinvolte (docenti, genitori, studenti ed eventualmente altro personale scolastico) all'interno del Consiglio di Classe; sulla base degli esiti del contraddittorio il consiglio di classe tecnico, che si riunisce subito dopo, costituito dai soli docenti e dal dirigente scolastico confermano o rimodulano la proposta di sanzione e la deliberano e contestualmente la comunicano alla famiglia annunciando il perfezionamento formale mediante comunicazione scritta da consegnare o da far pervenire alla famiglia
  - in questa fase della procedura può essere proposta da parte della scuola o su richiesta della famiglia la volontà di convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica in attività a favore della stessa
  - qualora i genitori e lo studente, convocati per mezzo di raccomandata, o di posta elettronica non dovessero partecipare alla riunione del Consiglio di Classe, i componenti dello stesso procederanno basandosi sugli atti e sulle testimonianze disponibili e adotteranno autonomamente la delibera di irrogazione di sanzione
  - la comunicazione formale della sanzione allo studente e ai genitori deve contenere indicazione della norma violata
2. Per le sanzioni che comportino un allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, l'allontanamento per l'intero anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, la decisione è presa in seno al Consiglio d'Istituto. Le modalità di convocazione dello stesso e le procedure di irrogazione sono analoghe a quelle previste per allontanamento di durata inferiore.
  3. Le sanzioni decorrono:
    - a) ordinariamente dalle 48 ore successive alla comunicazione agli interessati.
    - b) secondo date opportune decise dall'organo di irrogazione in considerazione della valutazione di circostanze connesse al periodo temporale che potrebbero rendere inefficace o non opportuna o illecita la detta sanzione
  4. In caso di ricorso è prevista la sospensione del provvedimento fino alla pronuncia dell'Organo di garanzia.
  5. Qualora la sanzione preveda l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, in tale periodo sarà previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
  6. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuoverà un percorso di recupero educativo che miri
    - all'inclusione
    - alla responsabilizzazione
    - al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

#### **Art. 6 - Impugnazioni e Ricorsi**

1. Contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni è ammesso ricorso scritto, da parte dei genitori o dei legali rappresentanti all'Organo di Garanzia.
2. I ricorsi devono essere inviati all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
3. L'Organo di Garanzia delibera entro i 10 giorni successivi al ricevimento del ricorso scritto

#### **Art. 7 - Organo di Garanzia interno all'istituzione scolastica - Regolamento**

1. L'Organo di Garanzia è disciplinato dall'art. 2 del DPR 235/2007, che modifica l'art. 5 del DPR 249/98, e dalla nota del 31 luglio 2008. In tali norme si demanda al Regolamento di Istituto e quindi al regolamento di Disciplina come parte integrante dello stesso la disciplina della elezione, del meccanismo di voto, della disciplina dell'astensione, la convocabilità, la legittimità delle riunioni in mancanza di perfezione del collegium
2. L'Organo di Garanzia è legittimato sul principio della scuola come comunità a controllo sociale in cui ogni comportamento regolato da un articolato disciplinare trova una adeguata forma interna di bilanciamento e

- pertanto non ha solo una funzione prescrittiva ma è finalizzato anche all'esercizio di una cultura della prevenzione e della soluzione di problemi e conflitti inerenti il rapporto tra studenti e personale della scuola
3. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.
  4. L'Organo di Garanzia:
    - a) è composto da:
      - il Dirigente Scolastico, che lo presiede e lo convoca
      - due Docenti titolari individuati all'interno del Consiglio di Istituto
      - due genitori individuati all'interno del Consiglio di Istituto
    - b) è designato, secondo un criterio ordinatorio e non perentorio, nei suoi componenti nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico
    - c) si insedia alla prima riunione operativa
    - d) dura in carica
      - un anno
      - nelle more della nuova designazione continua ad esercitare la sua funzione
      - fino a nomina dei nuovi rappresentanti in caso di perdita del requisito di eleggibilità e impossibilità di subentro
      - fino a loro riconferma dagli OO.CC.
    - e) il Presidente convoca l'Organo di Garanzia in via ordinaria tre giorni prima della riunione e in via straordinaria anche con un solo giorno di anticipo in caso di urgenza motivata
    - f) Svolge riunioni che:
      - sono pubbliche
      - sono valide qualora alle stesse partecipino almeno la metà più uno dei facenti parte;
      - discutono e deliberano sulle materie loro proprie e verbalizzano a garanzia delle dette discussioni e deliberazioni
    - g) Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
    - h) La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.
    - i) Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
    - j) Nel caso in cui si presentino situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi inerenti un membro dell'organo di garanzia, egli è sostituito da un supplente
    - k) Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.
    - l) L'Organo di Garanzia
      - delibera sui ricorsi scritti inoltrati avversi alle sanzioni del presente regolamento di disciplina
      - prende in considerazione e si pronuncia
      - sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, al rispetto del patto di Corresponsabilità
      - sulle segnalazioni ricevute da chiunque abbia un interesse concreto ed attuale in merito a problemi di natura disciplinare
      - decide anche sui conflitti in merito all' applicazione del proprio regolamento.

#### **Art. 8. - Procedura del ricorso**

1. il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina
  - è presentato da uno dei genitori o tutori legali mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia
  - deve pervenire in segreteria in forma cartacea o mediante posta elettronica certificata e firmata digitalmente
  - deve pervenire entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione; i ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione

2. nel testo del ricorso
  - si ricordano i fatti in modo sintetico e preciso e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto
  - non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso
  - fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
3. Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
5. L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare e il genitore o tutore legale
6. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
7. Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
8. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.
9. La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Dirigente Scolastico
10. Il Dirigente Scolastico provvederà a informarne inoltre il Consiglio di Classe, tramite posta elettronica
11. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante posta elettronica certificata e firmata digitalmente o nell'impossibilità tramite raccomandata a mano dell'alunno.

**Art. 9. Tavola riassuntiva dei Comportamenti vietati, delle relative sanzioni e dell'organo irrogante**

<b>Comportamento doveroso</b>	<b>Mancanza sanzionabile</b>	<b>Sanzione</b> <i>(da graduarsi in base a gravità e reiterazione)</i>	<b>Organo competente</b>
<p><b>Comma 1</b> <b>Frequenza e assiduità scolastica</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio".</p> <p>2. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. Pertanto il numero delle assenze, purché compatibile con il tetto massimo stabilito dalla normativa, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto medesimo, incide tuttavia negativamente sul profitto complessivo</p>	<p><b>Assenza, ritardo, negligenza</b></p> <p>a) assenze non giustificate il giorno del rientro</p> <p>b) ritardi frequenti e assenze senza valido motivo (aggravate da mancata informazione ai genitori)</p> <p>c) mancanza della firma dei Genitori ad avvisi, circolari interne e comunicazioni scuola-famiglia là dove non è stato possibile inoltrare la stessa con il Registro Elettronico</p> <p>d) inosservanza dei doveri scolastici (scarsa e svogliata partecipazione al lavoro scolastico, negligenza nell'esecuzione dei compiti a scuola e/o a casa, dimenticanza del materiale didattico, forme di disturbo non grave ma fastidioso del regolare svolgimento delle lezioni).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale</li> <li>- Richiamo scritto</li> <li>- Sospensione dell'aricreazione</li> <li>- Assegnazione di compiti supplementari</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><i>Docente</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">Coordinato redi classe (anche per le assenze non giustificate al 3° giorno)</p>
<p><b>Comma 2</b> <b>Rispetto verso le persone in ambito scolastico</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti ad avere, rispetto formale e sostanziale nei confronti di quanti operano nella scuola, sia per il ruolo istituzionale e professionale che rappresentano sia in termini di dignità personale: Capo di Istituto, docenti, personale ATA, compagni, genitori e di tutti gli afferenti per una qualsiasi ragione agli spazi scolastici</p> <p>2. Lo stesso rispetto è dovuto nei confronti di se stessi.</p>	<p><b>Mancanza di rispetto, violenze fisiche, verbali, morali</b></p> <p>a) mancanza di rispetto, insolenze, scherno, verso il Capo di Istituto, docenti, personale non docente, compagni, genitori, persone afferenti alla scuola, attuati con parole, gesti o altri comportamenti veicolati anche attraverso le nuove forme e dispositivi di comunicazione digitale;</p> <p>b) atteggiamenti oppressivi e provocatori, derisioni verbali o altrimenti veicolate, atteggiamenti litigiosi sia occasionali che reiterati, nei confronti dei soggetti di cui al punto a);</p> <p>c) ricorso a forme accentuate o comunque non tollerate di violenza o costrizione fisica o psicologica nei confronti dei soggetti di cui al punto a);</p> <p>d) uso di linguaggio volgare, di turpiloquio e di imprecazioni, atteggiamenti indecorosi o che costituiscono disdoro verso l'istituzione scolastica</p> <p>e) consenso, complicità, inerzia di fronte ai comportamenti riprovevoli sopra menzionati messi in atto da altri alunni</p> <p>f) fastidio definibile "a bassa intensità" (vedi art.2 comma 6 del presente regolamento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale</li> <li>- Richiamo scritto</li> <li>- Sospensione dell'aricreazione</li> <li>- Assegnazione di compiti supplementari</li> <li>- Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Coordinato redi classe</p>
<p><b>Comma 3</b></p>	<p><b>Offesa e atteggiamenti discriminatori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Docente</p>



<p><b>Correttezza di comportamento generalmente intesa in qualità di cittadini</b></p> <p>1. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri di cittadini sia nel contesto scolastico che civile, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento generale corretto e coerente con i principi del vivere democratico, rispettoso delle leggi e dei valori della diversità culturale e umana</p>	<p>a) atteggiamenti, manifestati anche al di fuori del contesto scolastico, irrispettosi, offensivi, derisori, provocatori e violenti nei confronti di persone diverse per sesso, età, lingua, cultura, etnia, religione, idee, tradizioni, disabilità, situazione sanitaria, condizione sociale o economica, espressi con parole, gesti o altri comportamenti veicolati anche attraverso le nuove forme e dispositivi di comunicazione digitale;</p>	<p>verbale Richiamo scritto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dell'attività</li> <li>- Assegnazione di compiti supplementari</li> <li>- Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</li> </ul>	
	<p>b) comportamenti improntati all'insolenza ostentata, alla sopraffazione verbale ed al rifiuto dei basilari principi del vivere democratico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</li> </ul>	<p>Coordinatore di classe</p>

	c) consenso, complicità, inerzia di fronte ai comportamenti riprovevoli sopra menzionati messi in atto da altrialunni			
<p><b>Comma 4</b></p> <p><b>Osservanza delle regole e disposizioni di Istituto</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a conoscere ed osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti dell'istituto</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti a rispettare l'Istituzione Scolastica il suo nome e la sua immagine, i suoi simboli e le figure che ne rappresentano il lavoro</p> <p>3. Gli studenti sono tenuti a rispettare in particolare l'ordinato svolgersi della vita scolastica e a non turbare sia il sereno ed operoso clima educativo sia le attività alle quali la scuola è specialmente finalizzata quali il dialogo educativo, la conduzione delle lezioni e delle attività di apprendimento, l'interazione formativa con i docenti, le condizioni organizzative che rendono possibile le dette attività nel rispetto del diritto di apprendimento e di esercizio del lavoro dei docenti e del personale scolastico</p> <p>4. Particolare diligenza e solerzia va osservata nel rispetto delle regole inerenti</p> <p>4.1. la materia della sicurezza e le misure della prevenzione e protezione della salute</p> <p>4.2. la materia del rispetto della privacy e le misure della tutela e protezione dei dati personali</p>	<p><b>Violazione di regole e disposizioni contenute positivamente nei regolamenti sia generali che riguardanti la salute e la privacy</b></p> <p>a) denigrazione ed oltraggio di figure professionali che rappresentano l'Istituzione Scolastica quali il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale scolastico, i membri del Consiglio di Istituto</p> <p>b) inosservanza, tramite azioni od omissioni, delle regole finalizzate al corretto e produttivo svolgimento delle lezioni scolastiche, dell'attività finalizzata all'apprendimento degli alunni, della relazione e dialogo educativi in un clima di serenità ed operosità</p> <p>c) inosservanza, tramite azioni od omissioni, delle norme e disposizioni contenute nei vari regolamenti che ordinano l'istituto oltre al regolamento di disciplina, specie quelli direttamente riguardanti aspetti ulteriori alle relazioni dello studente con docenti e inerenti l'organizzazione generale della vita scolastica tramite il Regolamento di Istituto</p> <p>d) mancanza di rispetto delle norme di sicurezza nei confronti della salute fisica e psichica, all'interno della classe, dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni) consistente in particolare nel correre, salire su sedie o banchi, scendere precipitosamente le scale, soprattutto al momento dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo, spingere o spintonare gli alunni etc.. Le inosservanze di cui sopra valgono anche in occasione di uscite extrascolastiche (visite guidate o viaggi d'istruzione) o situazioni assimilate</p> <p>e) introduzione e detenzione di strumenti atti ad aumentare i rischi e a mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità fisica e psichica</p> <p>f) comportamenti connessi al trattamento improprio di dati personali in violazione della tutela della privacy relativa ad alunni, personale della scuola o altri soggetti che operano nella comunità scolastica, a mezzo di registratori vocali, video e foto camere, telefoni cellulari,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale</li> <li>- Richiamo scritto</li> <li>- Sospensione della ricreazione</li> <li>- Assegnazione di compiti supplementari</li> <li>- Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</li> </ul>	<p><i>Docente</i></p>	
		b) inosservanza, tramite azioni od omissioni, delle regole finalizzate al corretto e produttivo svolgimento delle lezioni scolastiche, dell'attività finalizzata all'apprendimento degli alunni, della relazione e dialogo educativi in un clima di serenità ed operosità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</li> </ul>	<p>Coordinatore di classe</p>
		c) inosservanza, tramite azioni od omissioni, delle norme e disposizioni contenute nei vari regolamenti che ordinano l'istituto oltre al regolamento di disciplina, specie quelli direttamente riguardanti aspetti ulteriori alle relazioni dello studente con docenti e inerenti l'organizzazione generale della vita scolastica tramite il Regolamento di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</li> </ul>	<p>Dirigente e Scolastico</p>
		d) mancanza di rispetto delle norme di sicurezza nei confronti della salute fisica e psichica, all'interno della classe, dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni) consistente in particolare nel correre, salire su sedie o banchi, scendere precipitosamente le scale, soprattutto al momento dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo, spingere o spintonare gli alunni etc.. Le inosservanze di cui sopra valgono anche in occasione di uscite extrascolastiche (visite guidate o viaggi d'istruzione) o situazioni assimilate	<p><b>Sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni</b> in base alla gravità</li> </ul> <p><b>Elemento complementare alla sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Consiglio di classe può decidere anche ordinariamente, qualora ricorrano motivazioni di opportunità, l'irrogazione della sanzione congiunto all'obbligo di frequenza</li> </ul>	<p>Consiglio di Classe</p>

	<p>videofonini o altri di dispositivi elettronici</p> <p>g) consenso, complicità, inerzia di fronte ai comportamenti riprovevoli o lesivi sopra menzionati messi in atto da altri alunni</p>		
<p><b>Comma 5</b></p> <p><b>Rispetto del valore patrimoniale, informativo e organizzativo di ambienti e cose scolastiche e uso corretto e sostenibile di strumenti e risorse</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente e sostenibilmente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, a comportarsi, nella vita scolastica, in modo da non arrecare danni al patrimonio strumentale della</p>	<p><b>Danni patrimoniali e cagionamento di perdita di valore di cose e ambienti</b></p> <p>a) danneggiamento di strutture (muri, porte, finestre, ecc.), arredi (banchi, sedie, cattedre, ecc.), attrezzature (videoregistratori, computer, ecc.) della scuola, nonché</p> <p>b) deturpazione di ambienti e strumenti scolastici, comportamenti incompatibili con il buon funzionamento, la vivibilità e l'accoglienza della scuola (sporcare e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Richiamo verbale</i></li> <li>- <i>Richiamo scritto</i></li> <li>- <i>Sospensione della ricreazione</i></li> <li>- <i>Assegnazione di compiti supplementari</i></li> <li>- <i>Consegna a svolgere attività specifiche - quali il riordino il ripristino e la pulizia - finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</i></li> </ul>	<p><i>Docente</i></p>

<p>scuola.</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti preservare l'integrità funzionale, informativa, relazionale ed estetica degli ambienti scolastici</p> <p>3. Gli studenti sono tenuti a non manipolare la struttura e la funzione di oggetti (anche digitali) e ambienti scolastici in modo da causare oltre alla perdita di integrità fisica anche una diminuzione o alterazione di informazione inerente la valutazione di apprendimenti, comportamenti degli alunni o la registrazione di fatti e atti scolastici.</p> <p>4. Gli studenti sono tenuti a mantenere l'osservanza di regole di corretto comportamento e a non offendere o danneggiare terzi, a non ledere oggetti ed ambienti anche nelle occasioni in cui la situazione scolastica si svolge esternamente ai locali ordinariamente adibiti all'insegnamento: visite e viaggi di istruzione, rappresentazioni e manifestazioni pubbliche, cerimonie</p>	<p>scrivere sui muri delle aule, dei corridoi e dei bagni, disorganizzare gli ambienti dedicati quali laboratori, palestre e biblioteche, non ripristinare a corretta fungibilità LIM e aule con LIM ed azioni analoghe)</p>	<p>– <b>Risarcimento del danno</b> (in caso di danno lieve, il risarcimento può essere convertito in azioni pro-scolastiche di valore esemplare e come occasione di riflessione ed autoconsapevolezza)</p>	
	<p>c)</p> <p>alterazione, manomissione danneggiamento di dispositivi di registrazione, documentazione ed informazione di fatti scolastici (registri di classe cartacei ed elettronici; documenti di valutazione cartacei ed elettronici; prodotti finalizzati alla valutazione del lavoro scolastico quali verifiche, ricerche, relazioni, prove; documenti di giustificazione scolastici</p>	<p>Convocazione della famiglia per colloquio (in dipendenza della gravità)</p> <p><b>Risarcimento del danno</b> (in caso di danno lieve, il risarcimento può essere convertito in azioni pro-scolastiche di valore esemplare e come occasione di riflessione ed autoconsapevolezza)</p>	<p>Coordinatore di classe</p>
	<p>d)</p> <p>danneggiamenti arrecati a terzi durante le visite guidate o viaggi di istruzione, rappresentazioni e manifestazioni pubbliche, cerimonie.</p>	<p>Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</p> <p><b>Risarcimento del danno</b> (in caso di danno lieve, il risarcimento può essere convertito in azioni pro-scolastiche di valore esemplare e come occasione di riflessione ed autoconsapevolezza)</p>	<p>Dirigente Scolastico</p>
		<p><b>Sanzione</b> <b>Sospensione da 1 a 5 giorni</b> con allontanamento</p> <p><b>Elemento complementare alla sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Possibile esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione</li> <li>– Ammonizione scritta sul Registro di Classe del Dirigente Scolastico</li> <li>– L'irrogazione della sanzione può essere congiunta all'obbligo di frequenza</li> </ul>	<p>Consiglio di Classe</p>

<p><b>Comma 6</b></p> <p><b>Comportamenti disciplinari gravi o reiterati e comportamenti commissivi o omissivi che hanno rilievo nell'ordinamento giuridico</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a rispettare e a non offendere o aggredire persone e beni altrui osservando <b>oltre il regolamento disciplinare scolastico</b> anche i principi e norme ordinamento giuridico</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti ad avere consapevolezza delle caratteristiche di intensità e reiterazione capaci di dare gravità ad una infrazione e ad evitare di commettere la medesima</p> <p>3. Gli studenti sono tenuti ad avere</p>	<p><b>Reiterazione e gravità della violazione</b></p> <p>a) Reiterarsi delle infrazioni di cui ai precedenti articoli</p> <p>b) Atti che turbino sensibilmente il regolare e ordinato andamento delle scuola</p> <p>c) Atti che espongono persone e luoghi a rilevanti pericoli o che costituiscono gravi violazioni alle norme di sicurezza.</p> <p>d) Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale</p> <p>e) Gravità di turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti o al personale;</p> <p>a) Sottrazione volontaria di altrui proprietà, che causa danni materiali e morali importanti</p>	<p><b>Sanzione minore</b> Ammonizione scritta sul Registro di Classe del Dirigente Scolastico</p> <p><b>Elemento complementare alla sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prescrizione a valutare e decidere in sede di Consiglio di Classe la possibilità di esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione</li> <li>- La gravità è valutata sulla intensità, sugli effetti e sulla combinazione delle infrazioni indicate</li> </ul>	<p>Dirigente e Scolastico</p>
--	---	---	-------------------------------

<p>consapevolezza della attitudine di alcuni comportamenti ad aumentare i rischi di grave pericolo alla sicurezza di luoghi e persone e ad evitare di porre in atto i medesimi comportamenti</p>	<p>b) Molestie occasionali ma gravi c) Molestie continuate</p>	<p><b>Sanzione maggiore</b> <b>Sospensione fino a 10 giorni</b> con allontanamento</p> <p><b>Elemento complementare alla sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione da formalizzare in Consiglio di Classe e da altri benefici</li> <li>- Nota di biasimo scritta dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli e commi del Regolamento di Disciplina</li> <li>- il Consiglio di classe può decidere eccezionalmente, qualora ricorrano motivazioni di opportunità, anche l'irrogazione della sanzione congiunta all'obbligo di frequenza per una parte dei giorni di allontanamento</li> </ul> <p><b>Misure di accompagnamento alla sanzione</b> La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno sia azioni finalizzate al recupero verso i comportamenti corretti verso se stesso e la comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
--	--	--	----------------------------

<p><b>Comma 7</b></p> <p><b>Evitare di ripetere i comportamenti di cui al comma 6</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a non commettere <b>nuovamente</b> le infrazioni di cui al comma 6 del presente regolamento <b>per cui sono stati precedentemente sanzionati</b> con provvedimento espresso</p>	<p><b>Recidiva dei comportamenti di cui al comma 6</b></p> <p>a) Commettere nuovamente le infrazioni del comma 6, essendo già sanzionati per le stesse</p>	<p><b>Sanzione</b> <b>Sospensione fino a 15 giorni</b></p> <p><b>Elementi complementari alla sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione ed a altri benefici</li> <li>- Nota di biasimo scritta dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli del Regolamento di Disciplina</li> </ul> <p><b>Misure di accompagnamento alla sanzione</b></p> <p>La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno sia azioni finalizzate al recupero verso i comportamenti corretti verso se stesso e la comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
--	--	---	----------------------------

<p><b>Comma 8</b></p> <p><b>Comportamenti che possono configurare fattispecie penali</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a non commettere comportamenti che la legge collega a sanzioni di tipo penale</p>	<p><b>Trasgressioni della responsabilità disciplinare unitamente alla responsabilità penale</b></p> <p>a) Reati attuati in ambito scolastico di cui l'alunno è autore verso compagni, docenti, personale scolastico, genitori o altre persone fisiche e giuridiche (in primis la stessa istituzione scolastica)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- violenza privata</li> <li>- estorsione</li> <li>- ingiuria e oltraggio</li> <li>- diffamazione</li> <li>- atti persecutori</li> <li>- discriminazioni a sfondo razziale, politico, sessuale</li> <li>- violenza fisica o sessuale</li> <li>- realizzazione e diffusione di materiale pedopornografico</li> <li>- atti vandalici e di danneggiamento</li> <li>- detenzione e spaccio e cessione di stupefacenti</li> </ul> <p>b) Bullismo inteso sia come somma di alcune delle fattispecie sopra elencate sia nella forma del Cyberbullismo</p> <p>c) Cognizione di fatti di gravità sopra menzionata e che hanno comportato denuncia da parte di terzi</p>	<p><b>Sanzione</b> <b>Sospensione fino a 15 giorni</b></p> <p><b>Elementi aggravanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cagionamento di situazioni di possibile grave pericolo per l'incolumità delle persone</li> </ul> <p><b>Elementi complementari alla sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione ed altri benefici</li> <li>- Nota di biasimo scritta dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli del Regolamento di Disciplina</li> </ul> <p><b>Misure di accompagnamento alla sanzione</b></p> <p>La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno preparandone percorsi di rientro e di inclusione, sia azioni finalizzate alla responsabilizzazione e al recupero educativo verso i comportamenti corretti, verso se stesso e la comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
---	--	--	----------------------------



<p><b>Comma 9</b></p> <p><b>Recidiva o gravità di comportamenti che possono configurare fattispecie contrarie all'ordinamento giuridico penale</b></p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a non commettere comportamenti che la legge collega a sanzioni di tipo penale <b>secondo modalità che ne rilevano particolare gravità, ovvero di persistente pericolosità e allarme sociale</b></p> <p>2. Gli studenti sono tenuti a non commettere <b>nuovamente</b> quei comportamenti che la legge collega a sanzioni di tipo penale e per cui sono stati precedentemente sanzionati con provvedimento espresso</p>	<p><b>Trasgressioni della responsabilità disciplinare unitamente alla responsabilità penale</b></p> <p>a) Reiterazione o particolare gravità delle infrazioni del precedente comma 8</p> <p>b) Permanere del pericolo per l'incolumità delle persone a seguito dei comportamenti violati</p> <p>c) Generazione di allarme sociale</p>	<p><b>Sanzione</b></p> <p><b>Sospensione superiore a 15 giorni</b></p> <p><b>Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico</b></p> <p><b>Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico seguito da esclusione dallo scrutinio finale</b></p> <p><b>Elementi aggravanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cagionamento di situazioni di persistente grave pericolo per l'incolumità delle persone</li> <li>- Generazione di allarme sociale</li> </ul> <p><b>Elementi complementari alla sanzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione ed a altri benefici</li> <li>- Nota di biasimo scritta</li> </ul>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
--	---	---	---



		<p>dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli del Regolamento di Disciplina</p> <p><b>Misure di accompagnamento alla sanzione</b>  La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno sia azioni finalizzate al recupero verso i comportamenti corretti verso se stesso e la comunità scolastica</p>	
--	--	---	--

**Art. 10 - Inapplicabilità e Nullità**

1. Quanto previsto nel presente regolamento si intende inefficace e nullo se contrastante o non ammesso dalla vigenti norme e leggi attinenti l'attività scolastica.

*Valido fino a necessità di nuova modifica*